

MATERIALI

PER LO STUDIO DELLA FAUNA TUNISINA

RACCOLTI

DA G. E L. DORIA

III.

RASSEGNA DELLE FORMICHE DELLA TUNISIA

DEL PROF. C. EMERY

Non è vicino il tempo in cui potremo dire di conoscere la fauna mirmecologica di quella regione dell'Africa, che comprendevasi una volta sotto il nome di Barberia. Quasi ogni esplorazione fatta in quei paesi reca qualche novità interessante, segno non dubbio della nostra imperfetta conoscenza di quella fauna. Occupandomi con predilezione dello studio delle formiche mediterranee, ho ricevuto spesso nuove raccolte dalla costa Africana e specialmente dalla Tunisia. Ai materiali provenienti dal viaggio di Abdul-Kerim, dalla esplorazione della Società Geografica, dalle crociere dell'Yacht « Violante » ecc. ho da aggiungere oggi due interessanti serie di formiche: l'una raccolta nell'interno della Tunisia dai Signori Léveillé e Sédillot, l'altra proveniente dalle cacce entomologiche del Sig. Marchese G. Doria e della sua gentile consorte nei dintorni di Tunisi (1).

Raccogliendo da queste collezioni, e dai lavori stampati, quanto si conosce finora circa le formiche della Tunisia, si raggiunge la cifra di circa 40 specie o razze definite, cifra piuttosto debole, se si considera che in una regione più limitata dell'Europa meridionale, ad es. nei dintorni di Napoli, si oltrepassa il numero di 50.

(1) Le raccolte fatte in Tunisia dai Marchesi G. e L. Doria hanno già dato luogo alle seguenti memorie: *Materiali per lo studio della Fauna Tunisina raccolti da G. e L. Doria, I. Pesci per D. Vinciguerra* (Ann. Mus. Civ. Genova, XX, p. 393). — *Id. II. Aracnidi, per P. Pavesi* (loc. cit. p. 446).